



## 1. PREMESSA

La recente pubblicazione delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (DM n. 254 del 16 novembre 2012) ha focalizzato l'attenzione del mondo della scuola sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini dello sviluppo di competenze.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

La stesura del nostro Curricolo Verticale è stata preceduta da un'attenta analisi del documento **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” (D.M. n°254 del 16 novembre 2012)**. Esso esprime il nostro impegno di un nuovo modo di “fare scuola”, che miri a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano “COMPETENTE” anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi.

Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso, in particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce.

La scuola, in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" e deve fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Per la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (*articoli 2 e 3 della Costituzione*), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità. Ciò richiede l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola e la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa *“svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”* (articolo 4 della Costituzione).

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di “saperi” a partire da concreti bisogni formativi.

Il curricolo, dunque, tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale di un insegnamento metacognitivo per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi.

Il curricolo verticale del nostro Istituto si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che ogni studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

I docenti, pertanto, dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione, quindi, è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per l'I.C. un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

Particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, all'integrazione di alunni stranieri, che hanno contribuito a fare della nostra scuola un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi.

Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di **finalità generali** che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

## **2. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

*“La COMPETENZA si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola”.*

(Giancarlo Cerini)

Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- Finalità;
- Traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).
- Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo).
- Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione)

## 2.1 COMPETENZE CHIAVE E OBIETTIVI FORMATIVI

Il nostro Istituto ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo.

L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle **8 competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006**, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione. Esse rappresentano, come precisa la premessa alle indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Le **Indicazioni per il curricolo 2012**, definiscono le **8 competenze chiave**, "METACOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono:

- \* **1 comunicazione nella madrelingua**
- \* **2 comunicazione nelle lingue straniere**
- \* **3 competenza matematica e di base in scienze e tecnologia**
- \* **4 competenza digitale**
- \* **5 imparare ad imparare**
- \* **6 competenze sociali e civiche**
- \* **7 spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- \* **8 consapevolezza ed espressione culturale**

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

- La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

- La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

- La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire,

valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

- Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni **obiettivi primari**:

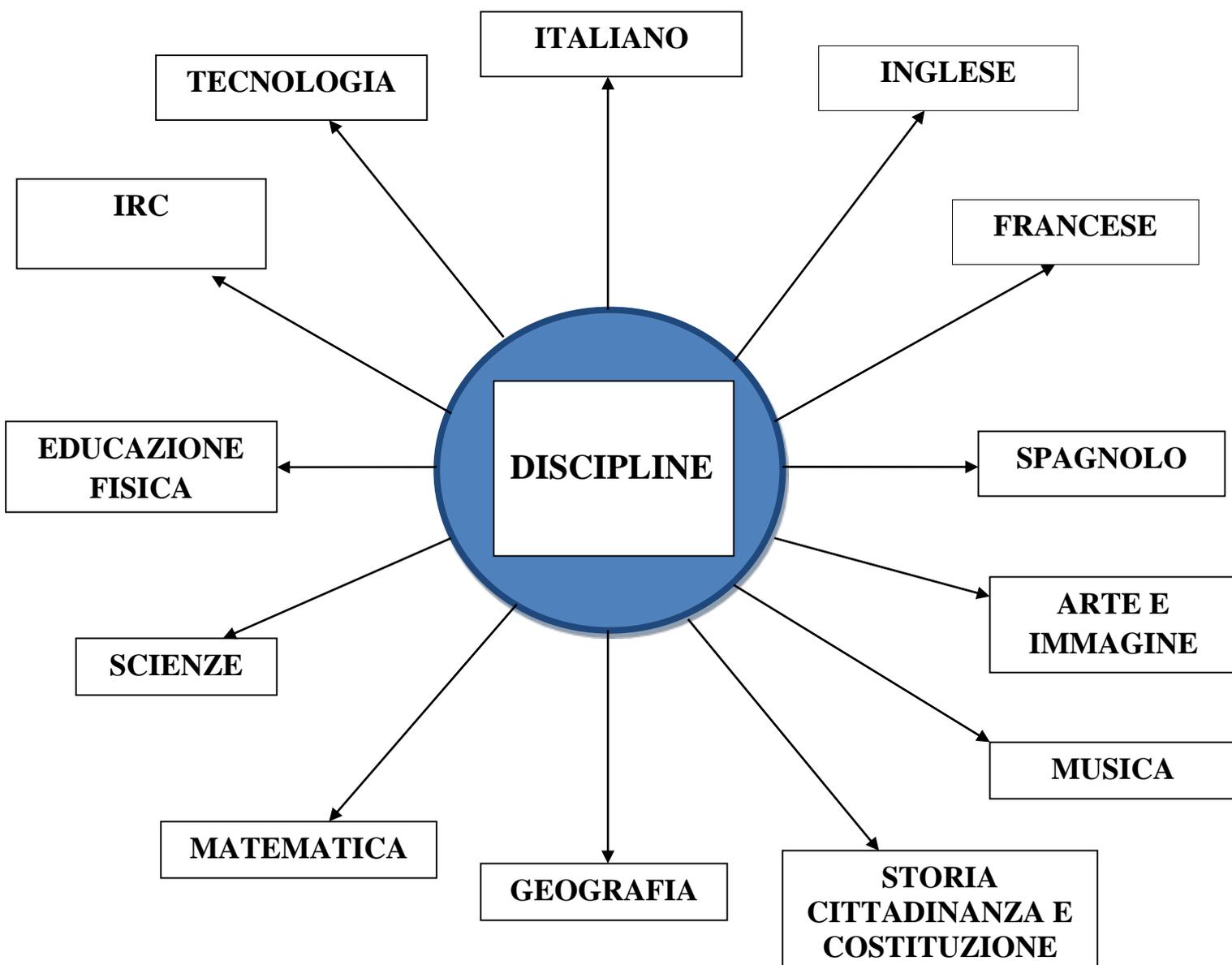
- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE relative ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

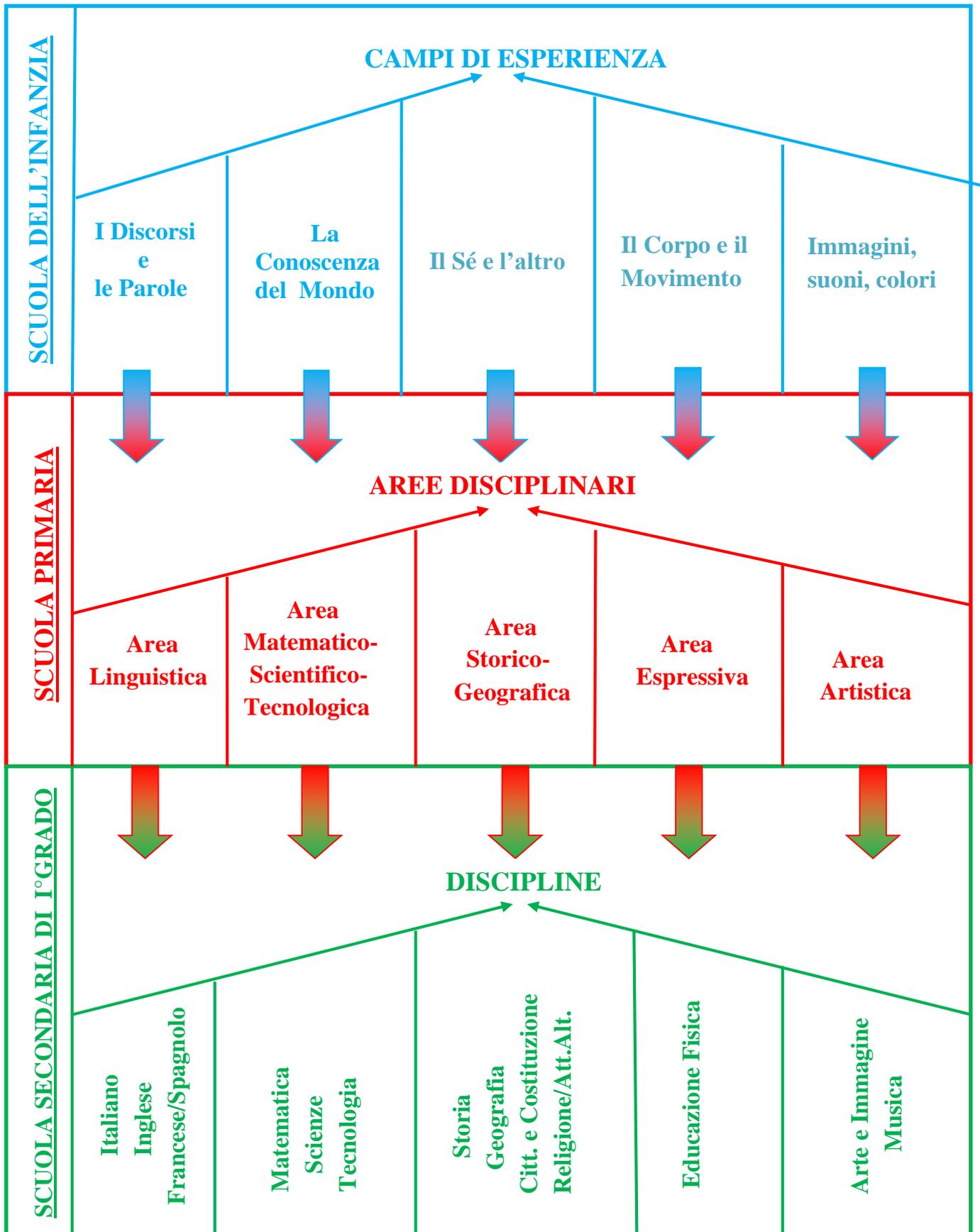
Nella scuola del primo ciclo, i TRAGUARDI costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno.

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio **PROPRIO** delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.



**DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE AREE DISCIPLINARI**

## E ALLE DISCIPLINE



La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

### **SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE**

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità, figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli

### **SVILUPPO DELL'AUTONOMIA**

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie
- esprimere sentimenti ed emozioni
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte sempre più consapevoli
- assumere comportamenti e atteggiamenti

### **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

### **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA**

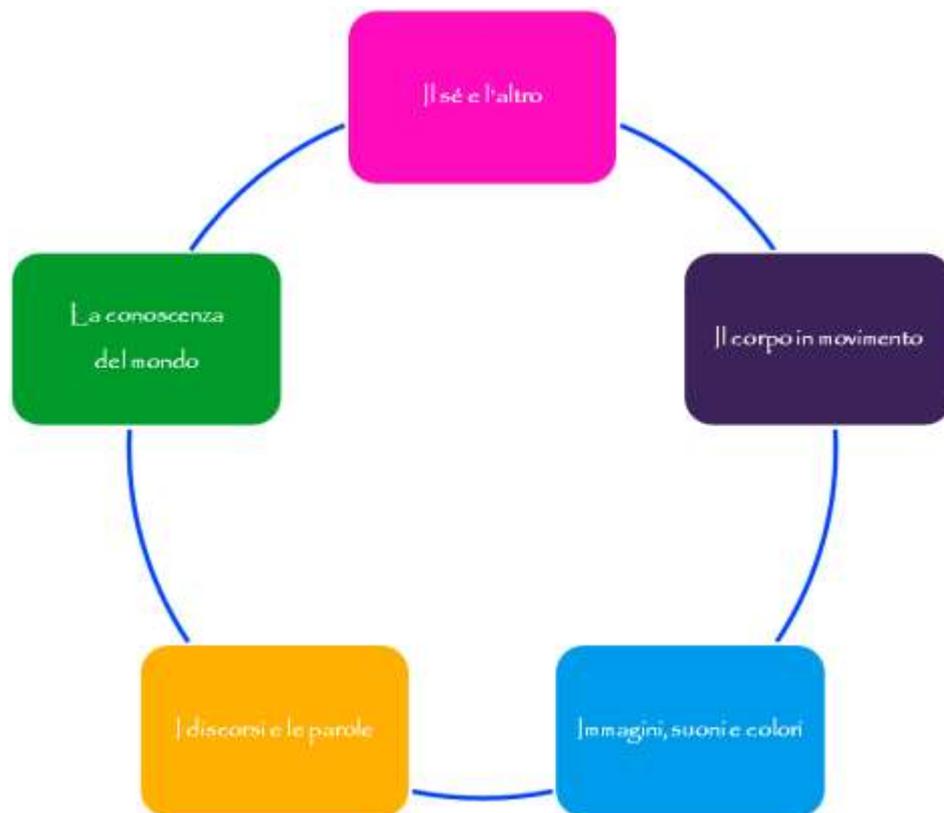
- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, definite con il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le docenti, in linea con le attuali indicazioni, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, intendono mettere in atto percorsi di qualità che rispondono alle esigenze dei bambini di vivere esperienze di crescita e di apprendimento delle diverse dimensioni della persona (affettiva, relazionale, cognitiva...) e di incontro con tutti i linguaggi.

Esse realizzeranno una progettazione secondo la logica del curricolo, le cui caratteristiche saranno:

- la centralità del bambino e dei suoi bisogni formativi;
- la definizione delle competenze attese e dei relativi traguardi;
- l'organizzazione delle attività didattiche in campi di esperienza;
- la scelta di strategie metodologico didattiche inclusive,
- la cura della documentazione, utilizzando strumenti coerenti con le attività proposte;
- le modalità di verifica al fine di sviluppare al meglio le potenzialità di ogni singolo alunno e di garantire il successo formativo.

Come suggeriscono le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, I CAMPI DI ESPERIENZA saranno così articolati:



- **IL SÉ E L'ALTRO** (Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme comportamentali condivise).
- **IL CORPO IN MOVIMENTO** (Crescita, maturazione e presa di coscienza del valore del corpo come possibilità di espressione della personalità).
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI** (Fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione, comprensione e utilizzo maturo e consapevole di messaggi musicali, drammatico-teatrali, iconici, audiovisivi e mass-mediali).
- **I DISCORSI E LE PAROLE** Sviluppare la fiducia e la motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** (Sviluppo delle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni reali).

I percorsi formativi saranno realizzati in:

1. attività di sezione
2. attività di laboratori
3. momenti comunitari

L'attività in sezione permette la formazione del gruppo eterogeneo che, per la sua dimensione relazionale ed organizzativa, stimola e favorisce una pluralità di modelli di identificazione, il senso di collaborazione e di responsabilità, l'apprendimento imitativo soprattutto nel rispetto delle regole di vita sociale.

La sezione si trasforma in un laboratorio "permanente" in cui l'alunno è protagonista del proprio processo di conoscenze, consapevole del proprio modo di imparare attraverso l'esperienza costruisce un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzione a situazioni problematiche.

Attraverso le attività comunitarie, organizzate nei saloni della scuola, gli alunni partecipano in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni.

Attraverso l'ascolto di racconti, la rappresentazione di semplici spettacoli per i compagni, la partecipazione a manifestazioni di festa (Natale, Carnevale, ecc.) i bambini sviluppano:

- il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di interagire con compagni e docenti
- imparano ad esprimere emozioni e sentimenti
- sperimentano l'importanza di modalità di lavoro, come l'impegno personale e il gruppo solidale, attraverso le quali imparare ad accettare e rispettare l'altro e l'ambiente circostante
- potenziano le capacità espressive e comunicative
- affinano la manualità e le varie abilità operative.

La metodologia che verrà seguita sarà la seguente:  
partendo da una situazione iniziale:

- ◆ raccontiamo;
- ◆ esploriamo;
- ◆ coloriamo,
- ◆ costruiamo,
- ◆ giochiamo.

Le modalità di verifica e di valutazione saranno così strutturate:

- osservazioni sistematiche sul comportamento, individuali e di gruppo, rispetto a :

- comunicazione;
- relazione;
- produzione.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione:

- iniziale
- in itinere
- finale

con la registrazione dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Il team docente, dunque, fa propri i traguardi per lo sviluppo della competenza di ciascun campo di esperienza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, ed estrapola da essi gli obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze) relativi alle singole discipline, che verificherà e monitorerà costantemente nel rispetto dei ritmi di crescita del bambino.

## DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenza, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

*La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, settembre 2012).*

La Scuola Primaria, ponte tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, nel rispetto dell'unicità e delle potenzialità di ogni singolo alunno. L'aspetto affettivo e socializzante del rapporto educativo orienta tutti gli interventi educativi e formativi e costituisce un importante obiettivo da perseguire nell'arco dell'intero quinquennio.

- **Educare alla Convivenza Civile**
- **Offrire eguali opportunità per la riduzione degli svantaggi**
- **Garantire la padronanza di conoscenze ed abilità**
- **Garantire la maturazione di competenze personali**
- **Favorire la scoperta della propria identità, delle “diversità” e della solidarietà**
- **Valorizzare le identità personali**
- **Valorizzare il bagaglio conoscitivo degli alunni (esperienze pregresse, realtà d'origine, bisogni formativi)**

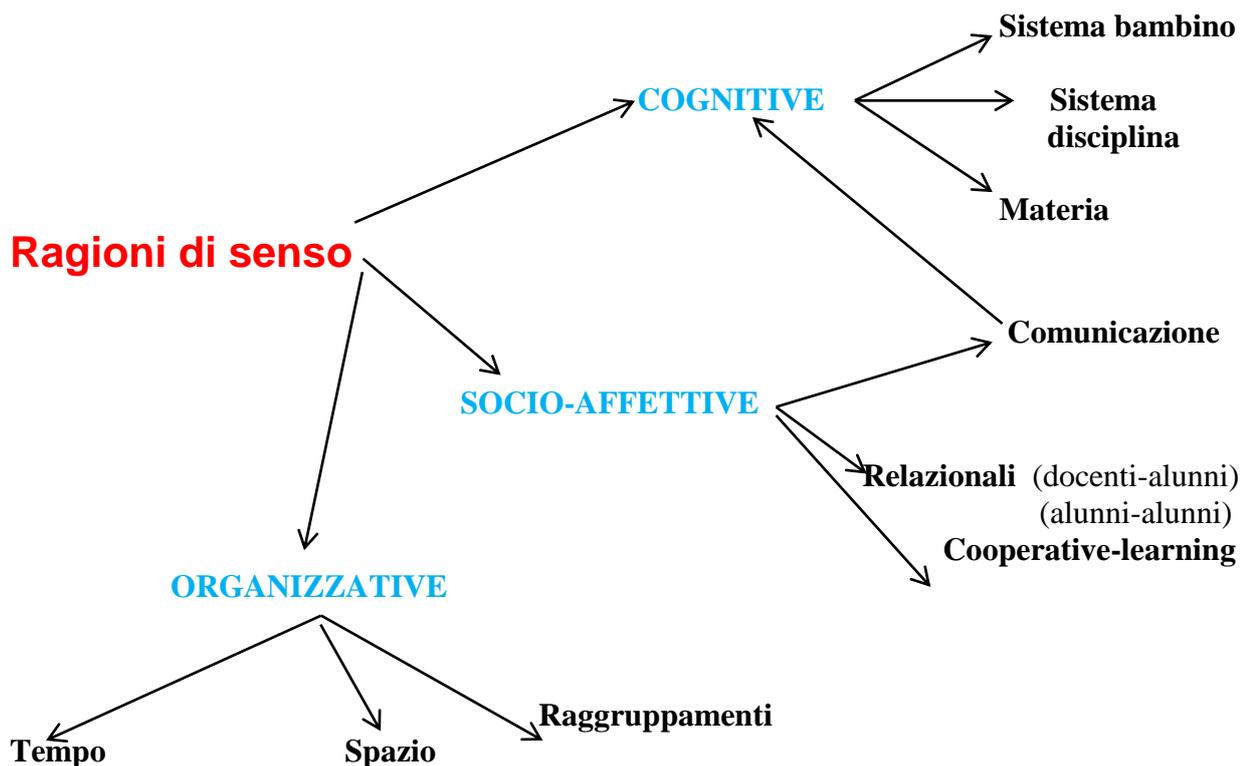
La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle finalità fondamentali per sviluppare **le competenze culturali di base** nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Il percorso condiviso si snoda secondo lo sviluppo dei seguenti aspetti:



Per rendere gli alunni più motivati alla realizzazione dei percorsi di lavoro, è indispensabile:

- condividere i progetti con la classe;
- verificare il livello di conoscenza già presente tra gli alunni della classe stessa (brain-storming).

A questo fine, si può utilizzare la conversazione in cerchio, dove l'insegnante:

- svolge il ruolo di mediatore
- recupera e annota le informazioni significative e corrette che emergono
- costruisce la mappa mentale della classe.
- definisce il livello di partenza.

L'avvio del lavoro procede dall' **esperienza** interattiva e/o dall'**osservazione** della realtà nella totalità del suo significato.

“L' oggetto culturale” suggerisce il miglior sistema di approccio:

- diventa motivo di problematizzazione;
- si condivide il problema focalizzandone gli aspetti essenziali;
- si prospettano soluzioni;
- si confrontano;
- si verificano con materiale oggettivo;
- si raggiunge la soluzione.

Si evidenzia comunque che tale procedura assolutamente significativa e utile al fine di evitare che la conoscenza sia confusa con la mera memorizzazione, deve essere utilizzata ogni qualvolta l'insegnante la ritenga indispensabile, soprattutto nei momenti di approccio a concetti fondanti il sapere; non sempre il tempo a disposizione ne consente un uso generalizzato; comunque dovrebbe diventare oggetto della maggior fruizione possibile, anche all'interno di metodologie meno significative.

Ogni attività si avvia con:

- un momento collettivo per la discussione

- rappresentazione
- verbalizzazione orale-scritta
- confronto
- recupero informazioni attraverso ricerca di gruppo e/o lezione frontale

Volendo indicare criteri finalizzati al perseguimento di conoscenze funzionali al raggiungimento di traguardi di competenza, è indispensabile evidenziare il valore **strumentale** della nozione/informazione, e quindi il ruolo importante della spiegazione da parte del docente rispetto al contenuto.

Tuttavia quanto sopra, non rimanda alla competenza, se la sua proposizione non è gestita con un sistema metodologico che sia costantemente attraversato dal **confronto** e dalla **relazione** alunno-alunno, docente-alunni, dalla capacità degli insegnanti di “scoprire” e utilizzare i criteri di apprendimento che presenta almeno la maggioranza della classe.

Tutto questo avvia gli alunni non solo ad un’acquisizione cognitiva, ma anche a quella di un metodo di studio che può essere utilizzato in modo autonomo e sistematico da ciascuno di loro, se i docenti ne fanno un uso “pensato” e, a sua volta sistematico.

Quest’aspetto sottolinea la necessità da parte del docente di comprendere il “**valore aggiunto**” dell’apprendere in comunità, ma anche quella di rispettare al contempo, l’autonomia di ciascuno e la sistematicità dell’utilizzo di metodo e di tecniche didattiche varie, scelte consapevolmente e condivise con la classe.

1

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.*

*La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.*

*Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.*

*Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, settembre 2012).*

## **ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI**

Le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezione frontale
- Conversazioni libere e/o guidate

- Discussioni libere e/o guidate
- Procedure di ricerca
- Apprendimento cooperativo
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Mutuo insegnamento
- Tutoraggio
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

La metodologia didattica della secondaria si è caratterizzata in questi anni con un lungo lavoro per l'individuazione di competenze attorno a cui organizzare la pratica quotidiana in modo condiviso. Le competenze che sono state definite sono sia

**Trasversali:** sono quelle al cui sviluppo concorrono tutte le discipline e perciò sono ampie (macro – competenze). Il nostro POF ne prevede tre:

- **PROBLEMATIZZARE e RISOLVERE PROBLEMI**
- **COMUNICARE** in senso **RICETTIVO**  
**PRODUTTIVO**

(utilizzando diversi linguaggi- verbali, iconici, grafici, matematici, corporei, gestuali, musicali, etc.) in differenti forme e con differenti finalità)

- **COMPETENZE SOCIALI** (imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare)

sia **Disciplinari:** sono quelle al cui sviluppo concorre in particolare una disciplina o gruppo di discipline.

Le conoscenze, abilità e competenze sono acquisite attraverso gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina coniugate con gli obiettivi formativi.

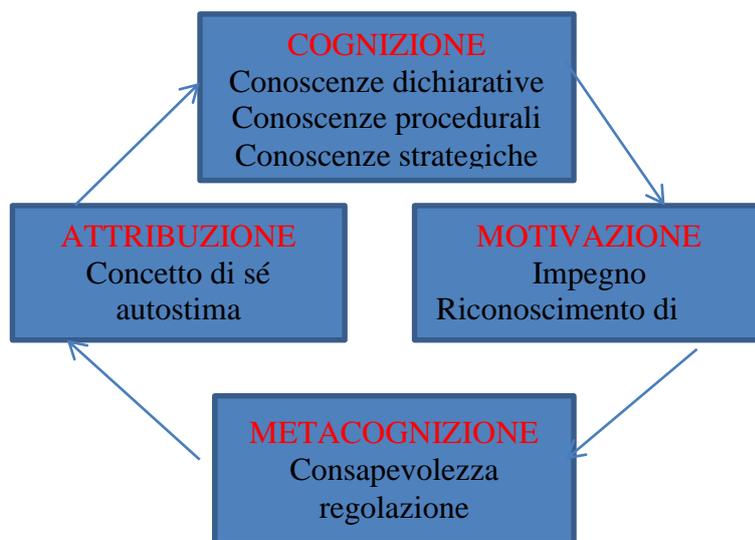
Il curriculum degli obiettivi disciplinari cui il processo di apprendimento / insegnamento si ispira è organizzato da ogni docente in Unità di Apprendimento (UdA) legate alla progettazione dei Consigli di classe e delle aree disciplinari. In questo modo il percorso didattico vuole superare le schematiche separazioni tra i diversi saperi perché

**Ognuna di queste competenze è in continua interazione reciproca**

Inoltre, consapevole che parte importante nel processo di apprendimento è l'ambiente, la situazione in cui avviene l'apprendimento stesso, il docente crea un clima di regole condivise, si dispone come persona e non solo come ruolo, si pone in posizione di ascolto, esplicitando i criteri di valutazione conduce ad una valutazione condivisa – formativa e, quindi, all'autovalutazione.

Sviluppa la fiducia, la curiosità, l'intenzionalità ed il senso di efficacia. Stimola all'autocontrollo fornendo il feed back, suggerisce soluzioni, adotta il codice di intervento comune e condiviso da tutto il C.d.C.

Educa al lavoro nel gruppo per migliorare se stessi ed il gruppo sia a livello di comportamento che, come logica conseguenza, di apprendimento; educa alla capacità di analizzare situazioni sociali ed alla capacità di negoziare soluzioni per risolvere controversie attraverso attività di discussione, circle time e lavoro di gruppo.



Le competenze trasversali individuate comprendono i seguenti obiettivi:

#### **COMUNICAZIONE RICETTIVA**

**COMUNICARE.** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

#### **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE**

##### **COMUNICAZIONE PRODUTTIVA**

**COMUNICARE.** Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) . Applicare conoscenze dichiarative e procedurali anche in contesti complessi e diversi

**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

##### **RISOLVERE PROBLEMI.**

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

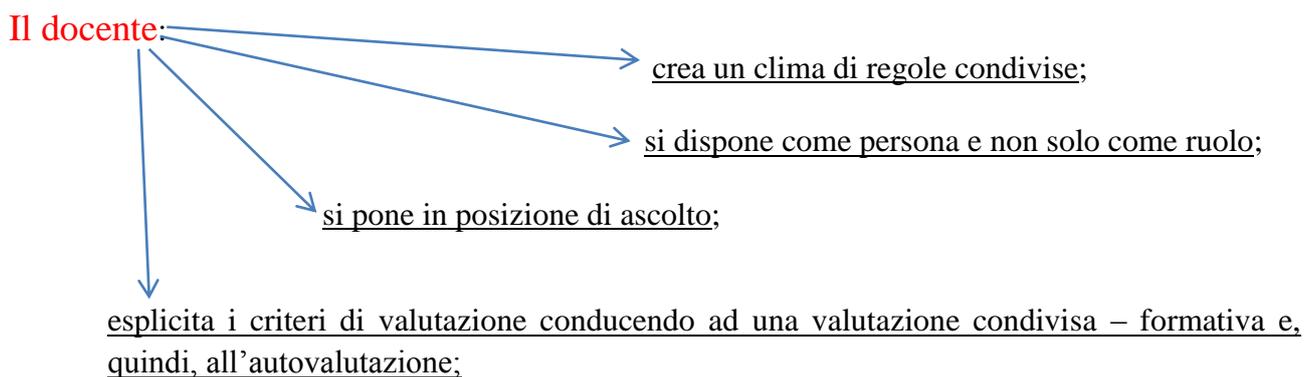
**IMPARARE AD IMPARARE:** riconoscere e organizzare il proprio metodo di lavoro

## COMPETENZE SOCIALI

**COLLABORARE E PARTECIPARE:** comprende il proprio ruolo nel gruppo, svolgere un ruolo positivo e attivo nel gruppo, considerare, valutare e adeguare il proprio ruolo nel gruppo

**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** comprendere la dimensione sociale delle situazioni affrontate, affrontare costruttivamente le diverse situazioni, considerare, valutare e adeguare il proprio comportamento

## RUOLO DEL DOCENTE



## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

**COMPETENZA EUROPEA: - La comunicazione nella madrelingua.**

**- Competenza digitale.**

**- Imparare ad imparare.**

**ITALIANO**

**SCUOLA  
DELL'INFANZIA  
(alla fine del 3° anno)**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. .

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività per definirne regole.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime

**SCUOLA PRIMARIA  
(alla fine del 5° anno)**

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

**SCUOLA SECONDARIA  
DI 1° GRADO  
(alla fine del 3° anno)**

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri e ha consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile; lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Legge in modo consapevole testi letterari di vario tipo.

- Ascolta e comprende testi di vario tipo, sa riconoscere caratteristiche di genere e nuclei tematici, sa rielaborare contenuti proposti.

<p>forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li>- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</li> <li>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o ai principali connettivi).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici ( schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</li> <li>- Produce testi corretti a seconda degli scopi e dei destinatari, utilizzando un lessico appropriato e ricco.</li> <li>- Sviluppa un personale e autonomo metodo di studio utilizzando fonti e linguaggi diversi. Riorganizza le informazioni in appunti, schemi, cartelloni, tabelle, presentazioni al computer.</li> <li>- Riconosce e utilizza le strutture linguistiche.</li> <li>- Riflette sulla storia della lingua.</li> <li>- Comunica nella lingua orale esperienze e opinioni personali, contenuti di studio utilizzando registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</li> <li>- Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</li> <li>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali, utilizza le conoscenze metalinguistiche per</li> </ul>
---	--	---

		comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	--	--

**COMPETENZA EUROPEA: -La comunicazione nella madrelingua.**

**- Competenza sociale e civica.**

**- Competenza digitale.**

**- Imparare ad imparare.**

**STORIA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (alla fine del 3° anno)</b>
<p>- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Ricava e organizza informazioni avvalendosi di una o più fonti anche attraverso la lettura di immagini e uso di strumenti multimediali.</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri</p>	<p>- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p>	<p>- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con</p>

<p>diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>	<p>possibili aperture e confronti con il mondo antico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</li> </ul>
--	--	--

**COMPETENZA EUROPEA: - La comunicazione nella madrelingua.**  
**- Competenza sociale e civica.**  
**- Competenza digitale.**

**- Imparare ad imparare.**

**GEOGRAFIA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (alla fine del 3° anno)</b>
<p>- Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>- Ricava e organizza informazioni avvalendosi di una o più fonti anche attraverso la lettura di immagini e l'uso di tecnologie multimediali.</p> <p>- Riconosce e analizza azioni in base a successione, durata, contemporaneità.</p> <p>- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di di indicazioni verbali.</p> <p>Utilizza mappe, grafici, tabelle ed istogrammi. E' a conoscenza di alcuni effetti relativi alla trasformazione dell'ambiente</p>	<p>- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>- Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici.</p> <p>- Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema</p>	<p>- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala, in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>- Utilizza opportunamente carte geografiche, foto attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>

dovuta all'intervento dell'uomo.	territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	
----------------------------------	---	--

**COMPETENZA EUROPEA: - Competenza matematica  
- Competenza digitale.  
- Imparare ad imparare.**

**MATEMATICA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (alla fine del 3° anno)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il bambino raggruppa oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.</li> <li>- Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</li> <li>- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza percentuali, stime, numeri relativi in contesti concreti.</li> <li>- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina le misure.</li> <li>- Utilizza strumenti per il disegno geometrico e gli strumenti di misura convenzionali in contesti di esperienza; sa stimare una misura lineare o di capacità.</li> <li>- Ricerca dati per ricavare informazioni e li organizza in tabelle e grafici. Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Utilizza frequenza, media, percentuale nella conoscenza e nell'interpretazione di fenomeni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa il linguaggio verbale per progettare le attività e definirne le regole.</li> <li>- E' curioso, esplorativo, confronta ipotesi, spiegazioni, azioni.</li> <li>- Sviluppa una flessibilità cognitiva e di Problem Solving.</li> <li>- Sperimenta le prime strategie di apprendimento personali.</li> <li>- Attiva strategie relative alla pianificazione del proprio lavoro.</li> </ul>	<p>Utilizza i più elementari concetti di probabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizza e risolve una situazione problematica avendo tutti i dati a sua disposizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li> <li>- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> </ul>
--	--	---

**COMPETENZA EUROPEA: - Competenza di base in scienza e tecnologia**  
**- Competenza digitale.**  
**- Imparare ad imparare.**

**SCIENZE**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (alla fine del 3° anno)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osserva, esplora, si pone domande e sperimenta per capire i fenomeni della realtà che lo circondano.</li> <li>- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li> <li>- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> </ul>

<p>- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>- Osserva ed effettua semplici registrazioni utilizzando degli schemi prestabiliti.</p> <p>- Formula semplici ipotesi di soluzione e si confronta nella conversazione con i compagni rispetto ai fenomeni naturali e/o fatti osservati.</p> <p>- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>- Conosce il proprio e lo sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ne ha cura attivando comportamenti corretti per la tutela della propria salute.</p> <p>- Espone con chiarezza ciò che ha sperimentato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
--	--	---

**COMPETENZA EUROPEA: - La comunicazione nella lingua straniera**  
**- Competenza digitale.**  
**- Imparare ad imparare.**

<b><u>LINGUA INGLESE</u></b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> (alla fine del 3°anno)	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> (alla fine del 5°anno) <b>LIVELLO A1 QCER(Quadro Comune Europeo di Riferimento)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO</b> (alla fine del 3°anno) <b>LIVELLO A2 QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ragiona sulla lingua. Scopre la presenza di lingue diverse aprendosi all'incontro di nuovi mondi e culture.</li> <li>- Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e nuovi media.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li> <li>- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</li> <li>- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li> <li>- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li> <li>- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</li> <li>- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li> <li>- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</li> <li>- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> <li>- Riflette sulle diverse culture dei paesi anglosassoni e ne accetta il confronto con la propria.</li> </ul>

		<p>- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
<p><b>COMPETENZA EUROPEA: - La comunicazione nella seconda lingua comunitaria</b>  <b>- Competenza digitale.</b>  <b>- Imparare ad imparare.</b></p>		
<p align="center"><b><u>LINGUA FRANCESE/LINGUA SPAGNOLA</u></b></p>		
<p align="center"><b>SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO</b>          (alla fine del 3°anno)  <b>LIVELLO A1 QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento)</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>• Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li> <li>• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> <li>• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</li> <li>• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li> </ul>		

**COMPETENZA EUROPEA:** - **Competenza di base in Tecnologia**  
- **Competenza digitale.**  
- **Imparare ad imparare.**

**TECNOLOGIA**

**SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO**

(alla fine del 3°anno)

LIVELLO A1 QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento)

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte,
- E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischio.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse naturali informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dalla analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: - Consapevolezza ed espressione culturale</b> <b>- Imparare ad imparare</b> <b>- Competenza digitale</b>		
<b><u>MUSICA</u></b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>(alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>(alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b> <b>(alla fine del 3° anno)</b>
<p>- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>

		- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
--	--	--

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: - Consapevolezza ed espressione culturale</b> <b>- Imparare ad imparare</b> <b>- Competenza digitale</b>		
<b><u>EDUCAZIONE ARTISTICA</u></b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>(alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>(alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b> <b>(alla fine del 3° anno)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il bambino usa materiali e tecniche espressive e creative.</li> <li>- Comunica e racconta usando la pittura e il linguaggio del corpo.</li> <li>- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</li> <li>- Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.</li> <li>- Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</li> <li>- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</li> <li>- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li>- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li> <li>- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> </ul> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e</p>

		<p>ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
--	--	---

**COMPETENZA EUROPEA: - La competenza nella madrelingua  
- Competenza sociale e civica**

**RELIGIONE**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (alla fine del 3° anno)</b>
<p><b><u>IL SE' E L'ALTRO</u></b> - Scopre nei racconti del Vangelo e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p><b><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u></b> - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p><b><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI</u></b> - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni,</p>	<p>- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;</p> <p>- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;</p> <p>- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>- L'alunno è aperto al trascendente, si interroga e si pone domande di senso, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.</p> <p>- L'alunno individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.</p> <p>- L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.</p> <p>- L'alunno sa proseguire nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù.</p> <p>- L'alunno sa riconoscere e individuare alcuni riti espressivi della fede</p>

<p>feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto.</p> <p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <p>- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>- L'alunno individua nella fondazione della Chiesa una tappa della storia della salvezza.</p> <p>- L'alunno sa ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile elaborando criteri per un'interpretazione consapevole</p> <p>- L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione.</p> <p>- L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.</p> <p>- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p>
---	--	--

**COMPETENZA EUROPEA: La comunicazione nella madrelingua**

**EDUCAZIONE FISICA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>(alla fine del 3° anno)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>(alla fine del 5° anno)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b> <b>(alla fine del 3° anno)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi.</li> <li>- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta.</li> <li>- Adatta movimenti e giochi alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</li> <li>- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>- Saper mantenere il proprio autocontrollo.</li> <li>- Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.</li> <li>- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport .</li> <li>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</li> <li>- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri , praticando attivamente i valori sportivi (fair-play).</li> <li>- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>- E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, e di assumersi responsabilità.</li> </ul>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.</li> <li>- Riconoscere esigenze e sentimenti propri e altrui.</li> <li>- Conoscere tradizioni di famiglia e di comunità e saperle differenziare da altre.</li> <li>- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e condividere i valori della comunità.</li> <li>- Riconoscersi come cittadino.</li> <li>- Acquisire informazioni relative alla conoscenza di sé, alla famiglia e alla comunità attraverso l'uso di immagini e strumenti multimediali.</li> <li>Concretizzare i concetti astratti di tempo (ieri, oggi e domani).</li> <li>- Costruire relazioni positive con i compagni e adulti.</li> <li>- Partecipare a giochi ed attività di gruppo rispettando indicazioni e regole.</li> <li>- Riflettere sulle conseguenze prodotte da comportamenti non corretti nei diversi ambienti.</li> <li>- Assumere atteggiamenti di tolleranza, amicizia, solidarietà e fratellanza.</li> <li>- Accettare, rispettare gli altri e i "diversi da sé".</li> </ul>
	<b>ATTIVITA' MOTORIA</b>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare la forza comunicativo-espressiva del movimento.</li> <li>- Scoprire, conoscere, usare il proprio corpo per star bene con se stesso e con gli altri.</li> <li>- Definire i confini della propria corporeità.</li> <li>- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo.</li> <li>- Denominare le varie parti del corpo.</li> <li>- Conoscere atteggiamenti e scelte importanti per la salute.</li> <li>- Affinare la coordinazione oculo/manuale.</li> </ul>
	<b>ARTE E IMMAGINE</b>
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e le altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza.</li> <li>- Utilizzare creativamente materiali di recupero.</li> <li>- Osservare e descrivere un'opera d'arte esprimendo opinioni.</li> <li>- Riprodurre un'opera d'arte.</li> <li>- Leggere e interpretare immagini.</li> <li>- Assumere atteggiamenti consapevoli di fronte ai messaggi televisivi.</li> <li>- Usare e controllare programmi software per realizzare le proprie composizioni.</li> </ul>

	<b>MUSICA</b>
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio musicale.</li> <li>- Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, il movimento e il suono.</li> <li>- Mettere in relazione il gesto, la musica la drammatizzazione.</li> <li>- Sapersi rilassare e concentrare.</li> <li>- Percepire alcuni parametri del suono.</li> <li>- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo emplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>- Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo.</li> <li>- Esplorare e scoprire le qualità sonore degli strumenti.</li> <li>- Giocare con i suoni attraverso l'uso di tecnologie multimediali.</li> </ul>
	<b>ITALIANO</b>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare.</li> <li>- Strutturare in modo corretto ed articolato una frase.</li> <li>- Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri, comportamenti.</li> <li>- Partecipare alla conversazione in modo pertinente e alle drammatizzazioni.</li> <li>- Capire e produrre testi in rima.</li> <li>- Sa riconoscere, scomporre e comporre i suoni delle parole.</li> <li>- Ascoltare e comprendere narrazioni.</li> <li>- Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto.</li> <li>- Inventare brevi storie e filastrocche per imparare nuovi termini linguistici.</li> <li>- Commentare ed esprimere parere su immagini, distinguendo il disegno dalla scrittura.</li> <li>- Acquisire familiarità con i libri e rispettarli.</li> <li>- Potenziare le abilità linguistiche attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali, in situazioni ludiche.</li> </ul>
	<b>INGLESE</b>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Familiarizzare con i suoni della lingua inglese.</li> <li>- Riconoscere e memorizzare alcune forme di saluto.</li> <li>- Familiarizzare con il lessico riferito ai colori ai numeri, animali, famiglia.</li> <li>- Partecipare con piacere e curiosità alle proposte .</li> <li>- Familiarizzare con il lessico.</li> <li>- Comprendere consegne in lingua inglese relative ad azioni e movimenti.</li> <li>-Partecipare il canto corale con i gesti.</li> <li>- Comprendere, recitare e mimare filastrocche in lingua inglese.</li> </ul>

	<b>GEOGRAFIA</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontarsi con i compagni e gli adulti su un argomento e sostenere le proprie opinioni.</li> <li>- Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici.</li> <li>- Progettare e costruire semplici percorsi motori.</li> <li>- Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e non.</li> <li>- Sa utilizzare la lettura di immagini per ricavare delle informazioni (immagini, foto).</li> <li>- Utilizzare fonti diverse con l'aiuto delle nuove tecnologie.</li> <li>- Rappresentare sé, e gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, erbalizzando quanto prodotto.</li> <li>- Conoscere e passare dallo spazio macro allo spazio micro.</li> <li>- Conoscere l'organizzazione spaziale sul foglio: da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso.</li> </ul>
	<b>MATEMATICA</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensioni).</li> <li>- Contare oggetti, immagini.</li> <li>- Cercare strategie e soluzioni personali per misurare.</li> <li>- Numerare e misurare.</li> <li>- Aggiungere, togliere, valutare le quantità.</li>   <li>- Scoprire, riconoscere e operare con semplici forme geometriche.</li> <li>- Stabilire relazioni logiche, causali, spaziali, temporali tra cose, persone, fenomeni.</li> <li>- E' curioso, esplorativo, confronta ipotesi, spiegazioni, azioni.</li> <li>- Sviluppa una flessibilità cognitiva e di Problem Solving.</li> <li>- Sperimenta le prime strategie di apprendimento personali.</li> <li>- Attiva strategie relative alla pianificazione del proprio lavoro.</li> </ul>
	<b>SCIENZE</b>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concretizzare i concetti astratti di tempo e quantità.</li> <li>- Riconoscere la successione temporale delle stagioni.</li> <li>- Osservare con curiosità contesti/elementi naturali, materiali, situazioni usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.</li> <li>- Relazionare su cose e fenomeni.</li> <li>- Osservare sulla base di criteri e ipotesi.</li> <li>- Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non.</li> <li>- Rielaborare informazioni e registrarle.</li> </ul>

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale umano.</li><li>- Individuare manifestazioni stagionali, riconoscerne i passaggi, verbalizzarli e riprodurli graficamente.</li></ul> |
|--|---|

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**SCUOLA PRIMARIA**

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>
	<b><u>LINGUA ITALIANA</u></b>
<b>ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire i discorsi altrui cogliendone le principali informazioni .</li> <li>- Comprendere il significato generale dei testi ascoltati, riconoscendone gli elementi costitutivi.</li> <li>- Saper riconoscere varie tipologie testuali.</li> </ul>
<b>PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere scopi espliciti ed impliciti e cogliere la funzione di un messaggio orale.</li> <li>- Saper riferire argomenti di studio con proprietà lessicale utilizzando scalette, mappe concettuali, schemi logici, ecc.</li> <li>- Saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni, esprimere opinioni.</li> </ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare le abilità di lettura strumentale ed espressiva.</li> <li>- Comprendere e conoscere il lessico dei testi di vario genere: narrativo, descrittivo, informativo, ecc.</li> <li>- Comprendere significati impliciti ed espliciti di vari tipi di testo.</li> </ul>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere vari tipi di testi corretti nella struttura sintattica, nella concordanza morfologica, nell'ortografia e nell'uso dei principali segni di punteggiatura.</li> <li>- Produrre testi completi e ordinati in rapporto alla situazione comunicativa.</li> </ul>
<b>FUNZIONI DELLA LINGUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le fondamentali strutture sintattiche.</li> <li>- Saper individuare le fondamentali strutture morfologiche.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>
	<b><u>STORIA</u></b>

<b>USO DELLE FONTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</li> <li>-Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Leggere e interpretare una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>-Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>- Leggere e confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>
<b>STRUMENTI CONCETTUALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo- dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>
<b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente .</li> <li>-Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</li> <li>-Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi , usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>-Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b> <b><u>GEOGRAFIA</u></b>
-------------------	---

<b>ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi nello spazio e sulle carte, utilizzando la bussola, i punti cardinali e le coordinate geografiche.</li> </ul>
<b>LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e interpretare carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici.</li> <li>- Ricavare informazioni dagli strumenti propri della disciplina (carte geografiche, tematiche, tabelle, fotografie, ecc.).</li> <li>- Comprendere alcune relazioni essenziali tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche e umane (anche guidato).</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</li> <li>- Comprendere ed usare la terminologia specifica</li> </ul>
<b>PAESAGGIO GEOGRAFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici ed antropici dell'Italia, in quanto connessi ed interdipendenti tra loro.</li> <li>- Conoscere ed applicare il concetto di regione geografica dal punto di vista: fisico, climatico, storico-culturale ed amministrativo.</li> <li>- Conoscere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale della nostra regione.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b> <b><u>MATEMATICA</u></b>
<b>IL NUMERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale utilizzando i numeri naturali e decimali.</li> <li>- Sa rappresentarli sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> <li>- Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali, scale di riduzione, per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>- Esegue con sicurezza le quattro operazioni con i numeri naturali e non, valutando se necessario l'uso della calcolatrice a seconda delle situazioni</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state costruite dall'uomo.</li> <li>- Descrive, denomina e classifica le figure in base alle caratteristiche geometriche, ne determina le misure perimetrali e di superficie.</li> </ul>

<b>LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza strumenti per il disegno geometrico( riga, compasso, squadra ) e i più comuni strumenti di misura( metro, litro, grammo, goniometro...).</li> <li>- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>- Riconosce figure ruotate, traslate, riflesse.</li> <li>- Riproduce in scala una figura assegnata utilizzando la carta a quadretti.</li> <li>- Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali e identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte...).</li> </ul>
<b>LE RELAZIONI, I DATI E LE PREVISIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca dati per ricavare informazioni.</li> <li>- Costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</li> <li>- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>- Usa le nozioni di frequenza, di media, moda, mediana se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</li> <li>- Passa da un'unità di misura a un'altra nel contesto del sistema monetario e nelle unità di misura di uso comune.</li> <li>- Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>- Intuisce e argomenta, in situazioni concrete, qual è la più probabile dandone una prima quantificazione nei casi semplici oppure se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> </ul>
<b>PORSI E RISOLVERE PROBLEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>- Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</li> <li>- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi e confrontando le stesse con il punto di vista degli altri.</li> <li>- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative.</li> <li>- Intuisce che gli strumenti matematici che ha imparato ad usare, sono utili per operare nella realtà.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>
-------------------	--

	<b><u>SCIENZE</u></b>
<b>SCIENZA DELLA MATERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli effetti del calore sulla materia con riferimento all'esperienza quotidiana.</li> <li>- Conoscere i cambiamenti di stato della materia.</li> <li>- Sperimentare semplici trasformazioni chimiche e fisiche.</li> </ul>
<b>ECOLOGIA E AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'interazione tra organismi e ambiente.</li> <li>- Cogliere la diversità tra ecosistemi naturali ed antropizzati.</li> <li>- Riflettere sulla necessità di rispettare l'equilibrio ecologico.</li> <li>- Riflettere sulle modificazioni ambientali dovute all'azione dell'uomo</li> </ul>
<b>ESSERI VIVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura della cellula.</li> <li>- Individuare la diversità dei viventi e conoscere i criteri di classificazione.</li> <li>- Osservare i comportamenti degli esseri viventi.</li> </ul>
<b>CORPO UMANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere struttura e funzione dei vari apparati.</li> <li>- Conoscere le norme fondamentali affinché lo stato di salute sia mantenuto il più a lungo possibile.</li> </ul>
<b>SCIENZA DELLA TERRA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere come il calore del sole interviene nel ciclo dell'acqua, nel moto dei venti e nei fenomeni meteorologici.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA <u>INGLESE</u></b>
<b>LISTENING</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato globale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> <li>- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</li> </ul>
<b>READING</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e comprendere in forma scritta parole e frasi molto semplici, brevi e familiari.</li> <li>- Identificare immagini in base ad una descrizione letta.</li> </ul>
<b>SPEAKING</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre semplici domande e rispondere ad un interlocutore su argomenti quotidiani utilizzando espressioni non sempre</li> </ul>

	formalmente corrette. Descrivere brevemente se stessi e gli altri, le proprie abitudini e i luoghi familiari.
<b>WRITING</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere messaggi semplici e brevi ,come biglietti e lettere personali anche se formalmente difettosi purché comprensibili.</li> <li>- Scrivere brevi testi osservando un'illustrazione</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA <u>TECNOLOGIA</u></b>
<b>CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL PC ED USARE LE PRINCIPALI OPZIONI DEL SISTEMA OPERATIVO.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni.</li> <li>- Saper spiegare la differenza tra Hardware e software.</li> <li>- Saper utilizzare dispositivi per memorizzare i dati (floppy, Hard disk, CD-ROM, DVD, USB).</li> <li>- Utilizzare alcune opzioni offerte dal sistema operativo nella gestione dei file e delle cartelle.</li> <li>- Saper archiviare documenti, secondo un criterio stabilito, creando cartelle e sotto cartelle.</li> <li>- Saper copiare e incollare file e cartelle.</li> </ul>
<b>CREARE DOCUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi software.</li> <li>- Saper scrivere e comunicare con un programma di video scrittura.</li> </ul>
<b>USARE IL PC COME STRUMENTO MULTIMEDIALE PER L'APPRENDIMENTO E LA COMUNICAZIONE( INTERNET, MAIL, CD-ROM...).</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper fare un uso critico di Internet, allo scopo di reperire informazioni e saper usare la posta elettronica.</li> </ul> <p>Saper organizzare il proprio sapere in modo multimediale e creativo.</p>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>
-------------------	--

	<b><u>ARTE E IMMAGINE</u></b>
<b>OSSERVAZIONE E PRODUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare con consapevolezza immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi fondamentali utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale.</li> <li>- Guardare immagini statiche ed in movimento e descriverne le emozioni e le impressioni prodotte dai personaggi , dalle forme , dalle luci e dai colori.</li> </ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere in un testo iconico-visivo: linee, colori, forme, volumi e spazio.</li> <li>- Riconoscere nel linguaggio audiovisivo: piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, individuando il loro significato espressivo.</li> <li>- Saper leggere le immagini: denotazione e connotazione.</li> <li>- Riconoscere ed apprezzare nel proprio ambiente i principali beni culturali, ambientali ed artigianali operando una prima analisi e classificazione.</li> <li>- Saper “ leggere” opere d'arte.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b> <b><u>MUSICA</u></b>
<b>ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare con consapevolezza immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi fondamentali utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale.</li> <li>- Guardare immagini statiche ed in movimento e descriverne le emozioni e le impressioni prodotte dai personaggi , dalle forme , dalle luci e dai colori.</li> </ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e classificare gli strumenti musicali.</li> <li>- Saper ascoltare ed analizzare un brano musicale.</li> <li>- Intonare un canto da soli o in gruppo ad una o più voci</li> <li>- Riprodurre un ritmo utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b> <b><u>EDUCAZIONE FISICA</u></b>
<b>IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare i diversi segmenti del corpo e i loro movimenti.</li> <li>- Conoscere le varie potenzialità di movimento.</li> <li>- Prendere coscienza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</li> <li>- Dosare lo sforzo in relazione alla durata dell'esercizio.</li> </ul>
<b>IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAIO E IL TEMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare schemi motori, combinandoli tra loro.</li> <li>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.</li> <li>Organizzare il movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.</li> </ul>
<b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere posture e compiere gesti ed azioni con finalità espressive e comunicative in modo personale.</li> <li>- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche.</li> </ul>
<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper essere positivo nella cooperazione ed accettazione del ruolo nel gioco.</li> <li>- Memorizzare azioni e schemi di gioco. Intuire ed anticipare le azioni degli altri.</li> <li>- Scegliere soluzioni efficaci per risolvere semplici problemi motori.</li> <li>- Acquisire fiducia nelle proprie capacità. Rispettare le regole del fair play.</li> </ul>
<b>SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare in modo corretto e sicuro le attrezzature per sé e per gli altri.</li> <li>- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività motoria.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b> <b><u>RELIGIONE</u></b>
-------------------	---

<p><b><u>DIO E L'UOMO</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo .</li> <li>- Conoscere le tappe difficili che il Cristianesimo ha vissuto nel proprio cammino di sviluppo e di riconoscimento come religione.</li> <li>- Conoscere alcune figure storiche che hanno contribuito con la loro vita alla diffusione del Cristianesimo (S. Stefano, S. Pietro, S. Paolo e alcuni martiri dei primi secoli).</li> <li>- Conoscere le suddivisioni esistenti all'interno della Comunità cristiana (Ortodossi, Cattolici, Protestanti) ed i relativi motivi di separazione.</li> <li>- Scoprire caratteristiche distintive delle diverse confessioni.</li> <li>- Scoprire l'Ecumenismo.</li> <li>- Conoscere il significato della preghiera del Credo, come simbolo della religione cristiana e della tradizione secolare della Chiesa.</li> <li>- Approfondire le conoscenze sui Sacramenti cristiani ed il valore per la vita di ogni credente.</li> <li>- Conoscere gli elementi fondamentali delle grandi religioni nel mondo.</li> <li>- Scoprire il dialogo come strumento di conoscenza e di convivenza pacifica nel contesto del pluralismo religioso odierno.</li> </ul>
<p><b><u>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura gerarchica della Chiesa ed individuare differenti ruoli presenti nella comunità.</li> <li>- Scoprire come la Chiesa oggi continua l'annuncio di Gesù.</li> <li>- Scoprire l'operato di persone che hanno vissuto o vivono in modo significativo i valori morali universali.</li> <li>- Conoscere le principali feste religiose celebrate nel mondo.</li> <li>- Scoprire la ciclicità delle feste religiose cristiane sulla base dell'anno liturgico stabilito dalla Chiesa.</li> <li>- Conoscere alcune opere artistiche riguardanti tematiche religiose (Es. icone).</li> <li>- Interpretare le soluzioni cromatiche utilizzate nell'arte cristiana</li> </ul>
<p><b>LA BIBBIA E LE ALTER FONTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire le principali tradizioni popolari per festeggiare il Natale/la Pasqua nel mondo.</li> </ul>
<p><b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere come la pace e la felicità siano valori universali, condivisi e perseguiti dalle grandi religioni mondiali.</li> </ul>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<b><u>LINGUA ITALIANA</u></b>
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</li> <li>- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</li> <li>- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</li> <li>- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</li> <li>- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</li> <li>- Narrare esperienze eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</li> <li>- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</li> <li>- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</li> <li>- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo.</li> </ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</li> <li>- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</li> <li>- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</li> <li>- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</li> <li>- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle)</li> <li>- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</li> <li>- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</li> <li>- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</li> <li>- Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</li> </ul>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</li> <li>- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</li> <li>- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</li> <li>- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</li> <li>- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</li> <li>- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</li> <li>- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio</li> </ul>

**ACQUISIZIONE ED  
ESPANSIONE DEL  
LESSICO RICETTIVO E  
PRODUTTIVO**

patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.

- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <u>STORIA</u></b>
<b>USO DELLE FONTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</li> <li>- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> <li>- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</li> </ul>
<b>STRUMENTI CONCETTUALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</li> <li>- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</li> </ul>
<b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</li> <li>- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> <b><u>GEOGRAFIA</u></b>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</li> <li>- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto</li> </ul>
<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</li> <li>- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali</li> </ul>
<b>PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</li> <li>- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</li> </ul>
<b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</li> <li>- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</li> <li>- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</li> </ul>

INDICATORI	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA  SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  <u>MATEMATICA</u></b>
<b>NUMERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, razionali, reali) quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</li> <li>– Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</li> <li>– Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>– Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</li> <li>– Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</li> <li>– Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</li> <li>– Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</li> <li>– Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>– In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</li> <li>– Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</li> <li>– Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</li> <li>– Utilizzare le proprietà per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</li> <li>– Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</li> <li>– Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>– Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</li> </ul>
<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</li> <li>– Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</li> <li>– Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</li> <li>– Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>– Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>– Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, o utilizzando le più comuni formule.</li> <li>– Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.</li> <li>– Conoscere il numero <math>\pi</math>, e alcuni modi per approssimarlo.</li> <li>– Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</li> <li>– Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.</li> <li>– Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</li> <li>– Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</li> <li>– Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.</li> <li>– Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> </ul>
<p><b>RELAZIONI E FUNZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> <li>– Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</li> <li>– Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo <math>y=ax</math>, <math>y=a/x</math>, e i loro grafici.</li> <li>– Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</li> </ul>
<p><b>INDICATORI</b></p>	<p align="center"><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <u>SCIENZE</u></b></p>
<p><b>FISICA E CHIMICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare concetti fisici fondamentali quali: pressioni, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza;</li> <li>– Raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, e trovare relazioni quantitative ed esprimere con rappresentazioni formali di tipo diverso.</li> </ul>

<p><b>DATI E PREVISIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.</li> <li>– In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.</li> <li>– Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</li> <li>– In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</li> <li>– Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva. Individuare la sua dipendenza da altre variabili.</li> <li>– Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.</li> <li>– Realizzare esperienze.</li> </ul>
<p><b>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.</li> <li>– Ricostruire i movimenti della terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.</li> <li>– Spiegare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</li> <li>– Conoscere la struttura della terra e i suoi movimenti interni.</li> <li>– Realizzare esperienze.</li> <li>–</li> </ul>
<p><b>BIOLOGIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere le somiglianze e differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.</li> <li>– Identificare i criteri per classificare i diversi tipi di viventi.</li> <li>– Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.</li> <li>– Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri acquisendo le prime elementari lezioni di genetica.</li> <li>– Conoscere e saper descrivere la struttura e la funzione dei diversi apparati del corpo umano.</li> <li>– Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.</li> <li>– Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute</li> </ul>

	<p>attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</li> <li>- Realizzare esperienze.</li> </ul>
--	--

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <u>LINGUA INGLESE</u></b>
<b>ASCOLTO (comprensione orale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</li> <li>- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</li> <li>- Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline</li> </ul>
<b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</li> <li>- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</li> <li>- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</li> </ul>
<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</li> <li>- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</li> <li>- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</li> <li>- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</li> </ul>
<b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre risposte e formulare domande su testi.</li> <li>- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</li> <li>- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare</li> </ul>

<b><u>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</li> <li>- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</li> <li>- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</li> </ul>
--	---

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <u>FRANCESE/SPAGNOLO</u></b>
<b>ASCOLTO (comprensione orale)</b>	- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.
<b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>	- Possedere il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti quotidiani e familiari; fare progetti e parlare di programmi. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione; interagire per parlare di eventi al passato, per confrontare le proprie preferenze
<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>	- Leggere e individuare i concetti essenziali di brevi e semplici testi; capire le idee fondamentali di dialoghi estremamente semplici e di brani di minima estensione relativi all'ambito quotidiano e familiare.
<b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>	- Scrivere brevi testi e lettere personali grammaticalmente corretti e logicamente coerenti.
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIME NTO</b>	- Conoscere aspetti della cultura francese individuando somiglianze e differenze linguistiche e culturali, accettando le differenze.

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO <u>TECNOLOGIA</u></b>
<p><b>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</b></p> <p><b>PREVEDERE, IMMAGINARE, PROGETTARE</b></p> <p><b>INTERVENIRE, TRASFORMARE PRODURRE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico della rappresentazione di oggetti, o processi.</li> <li>- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei vari materiali.</li> <li>- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>- Valutare le conseguenze di scelte decisioni, relative alle situazioni problematiche.</li> <li>- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> <li>- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>- Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Smontare e rimontare semplici oggetti, dispositivi comuni, apparecchiature elettroniche, o altri dispositivi comuni.</li> <li>- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura di alimenti).</li> <li>- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</li> <li>- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> <li>- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
-------------------	---

	<u>MUSICA</u>
<b>ASCOLTARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare brani musicali discriminandone genere, repertorio, provenienza culturale.</li> </ul>
<b>RICONOSCERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</li> <li>- Conoscere, descrivere e interpretare opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</li> <li>- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</li> <li>- Riconoscere e descrivere suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi.</li> <li>- Riconoscere all'interno di un brano musicale messaggi e sentimenti espressi dalla musica.</li> </ul>
<b>PRODURRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</li> <li>- Rielaborare brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</li> <li>- Drammatizzare eventi musicali.</li> <li>- Eseguire una partitura su una simbologia nota.</li> <li>- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO <u>ARTE E IMMAGINE</u></b>
<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</li> <li>- Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e personale.</li> <li>- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi visivi per produrre nuove immagini.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</li> </ul>
<b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</li> <li>- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</li> <li>- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale.</li> </ul>
<b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</li> <li>- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</li> <li>- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.</li> <li>- Conoscere alcune strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</li> </ul>

-

INDICATORI	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO <u>RELIGIONE</u></b>
<b>DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande.</li> <li>- Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio.</li> <li>- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare quali caratteristiche e comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore.</li> <li>- Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.</li> <li>- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.</li> <li>- Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi.</li> <li>- Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.</li> <li>- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</li> <li>- Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione (orale e scritta); usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari.</li> <li>- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.</li> <li>- Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazareth.</li> <li>- Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi).</li> <li>- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee</li> <li>- Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento..</li> <li>- Comprendere attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della Chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.</li> <li>- Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna</li> <li>- Individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo.</li> <li>- Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.</li> <li>- Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra Cattolici, Protestanti e Ortodossi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni.</li> <li>- Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo Interreligioso.</li> </ul>
<b>VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo.</li> <li>- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza.</li> <li>- Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.</li> <li>- Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi.</li> <li>- Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.</li> <li>- Individuare in alcune testimonianze, scelte di una proposta di fede per un proprio progetto di vita libero e responsabile.</li> <li>- Confrontare, comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana e giungere a formulare un giudizio personale.</li> <li>- Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.</li> <li>- Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni personali, nel lavoro e per la salvaguardia del creato.</li> <li>- Scoprire nella ricerca di felicità la spinta ad elaborare un progetto di vita e individuare gli elementi fondamentali che lo costituiscono.</li> <li>- Cogliere i cambiamenti che la persona vive, la maturazione di una nuova identità e di un nuovo modo di relazionarsi con gli altri.</li> <li>- Prendere coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita, ...).</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <u>EDUCAZIONE FISICA</u></b>
<b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</li> <li>- Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie e sportive acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</li> <li>- Riconoscere le componenti spazio - temporali in ogni situazione di gruppo o sportiva.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso l'uso di ausili specifici (mappe, bussole).</li> </ul>
<b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</li> <li>- Comprendere i gesti di compagni e avversari in situazioni competitive.</li> <li>- Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</li> </ul>
<b>IL GIOCO, LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i fondamentali dei principali sport praticati e applicare correttamente il loro regolamento tecnico assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</li> <li>- Rispettare le regole in un gioco di squadra (pallamano, basket, pallavolo) e svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche. stabilire corretti rapporti interpersonali, mettere in atto comportamenti collaborativi ed organizzativi all'interno del gruppo promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità.</li> <li>- Saper gestire, con consapevolezza, le situazioni competitive, in gara, e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</li> <li>- Promuovere i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell' aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.</li> </ul>
<b>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il corpo umano, i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e i benefici delle attività fisiche nelle varie fasi della vita.</li> <li>- Saper applicare i principi metodologici utilizzati in palestra per mantenere un buono stato di salute, creare semplici percorsi di allenamento, distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta applicando tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare.</li> <li>- Mettere in atto , nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto dal vista fisico, emotivo e cognitivo.</li> <li>- Conoscere le caratteristiche degli attrezzi sportivi, il loro corretto utilizzo, la loro manutenzione per la propria e l'altrui sicurezza.</li> <li>- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, alcol, droghe).</li> </ul>

## **METODI E MEZZI**

In tutti gli ordini di scuola saranno ricercate occasioni di partecipazione, di colloquio e dialogo, sarà sollecitata la motivazione, l'interesse e la responsabilizzazione e sarà rispettata la specificità individuale del modo di apprendere delle varie fasce d'età, valorizzando l'operatività che in ogni disciplina può consentire un'acquisizione più facile dei contenuti. Per quanto concerne le metodologie di insegnamento, in connessione con le caratteristiche psicologiche e cognitive tipiche della fascia di età degli alunni, le linee guida di tutta l'attività didattica saranno:

- partire dall'esperienza concreta e dalla competenza comunicativa degli alunni;
- uso alternativo e complementare di metodologie multiple, con particolare attenzione alle attività di tipo laboratoriale, in cui i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno possano essere rispettati;

- organizzazione di attività ed esperienze di apprendimento finalizzate al raggiungimento della padronanza di abilità cognitive, comunicative, operative;
- uso di strategie di insegnamento individualizzato e personalizzato
- uso alternativo di attività collettive, individuali e di gruppo
- stimoli all'ascolto ed alla partecipazione;
- uso di esempi (alla lavagna e sul quaderno) ed esercitazioni, in classe ed a casa;
- lezione frontale e lezione dialogata;
- uso della metodologia della ricerca;
- presentazione dei contenuti e delle attività in forma problematica per favorire la motivazione e l'interesse;
- far acquisire un metodo di studio;
- suscitare interesse e motivare all'apprendimento ed alla partecipazione; •impostare problemi, ipotizzare soluzioni, verificare i risultati;
- favorire la creatività.

I **mezzi** con i quali si pensa di raggiungere gli obiettivi prefissati saranno la conversazione, il dialogo, la relazione, la lezione espositiva, la discussione, la lettura, la cronaca, la composizione, la rielaborazione personale e di gruppo.

Si adotterà anche la metodologia della ricerca: utile, a tale riguardo, sarà il lavoro di gruppo che, attraverso l'esperienza della cooperazione e delle relazioni interpersonali, oltre a favorire la socializzazione, una migliore conoscenza degli alunni, l'integrazione degli interessi, attitudini e conoscenze, tende al miglioramento dello sviluppo intellettuale, legato al processo di comunicazione verbale, alla maturazione affettiva, all'acquisizione di un maggior senso di sicurezza e al favorire sentimenti di solidarietà e di tolleranza verso gli altri.

Nella concreta attuazione di questi principi, le operazioni che si metteranno in atto saranno:

- accertare la situazione di partenza nei vari aspetti che influiscono sulla formazione di ogni alunno;
- analizzare i prerequisiti ed operare l'eventuale recupero di quelli indispensabili;
- tenere presenti gli obiettivi stabiliti dal Curricolo d'Istituto e dal Consiglio di Classe;
- vagliare i contenuti ed organizzare il materiale;
- organizzare il gruppo classe;
- comunicare agli alunni gli scopi delle attività proposte e le relative fasi di lavoro;
- fornire adeguati stimoli e motivazioni;
- comunicare i criteri di valutazione adottati;
- dare informazioni, sollecitare, promuovere, guidare; riformulare, dialogare, interrogare;
- osservare i comportamenti dell'alunno e le reazioni agli stimoli proposti;
- costruire le prove di controllo e verifica;
- organizzare il recupero.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione

sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione).

Il valore formativo della valutazione assume un significato primario, in quanto essa non si configura come un'operazione a se stante, indipendente dal resto del processo educativo: non è cioè un mero giudizio conclusivo sui risultati ottenuti dall'alunno, disgiunti dal percorso effettuato; è piuttosto un aiuto per la crescita personale e culturale dell'alunno, anche con finalità orientative e, nello stesso tempo, un importante feedback per i docenti, occasione per ripensare criticamente strumenti, contenuti e metodi messi in atto nella progettazione e nella realizzazione del percorso didattico. Infine offre alla scuola la possibilità di verificare la congruità delle scelte effettuate in sede di progettazione curricolare, formativa e didattica (autovalutazione d'istituto).

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- delle tappe e dei problemi da superare;
- dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori, ...

## **CONDIVISIONE CON GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE**

Per essere efficace, la valutazione deve essere accettata, altrimenti può essere fonte di problemi psicologici (ansia, rifiuto, rinuncia) all'origine spesso di insuccesso. Grande importanza assume, perciò, la trasparenza dei criteri e l'attendibilità delle procedure. L'elaborazione e la condivisione dei criteri valutativi, nell'ottica del contratto didattico, può divenire la strada maestra per costruire una effettiva capacità di autovalutazione nell'alunno, con importanti conseguenze in funzione orientativa.

Sarà cura, pertanto, dei docenti di dedicare il tempo necessario alla comunicazione ed alla spiegazione di cosa si valuta e di come lo si fa agli alunni ed alle famiglie.

### **REGOLE E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

**Documento approvato dal Collegio dei Docenti**

**in data 15.05.2009 e inserito nel P.O.F.**

Gli art. 2 e 3 e31 D. L. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 169 del 30 ottobre 2008 hanno introdotto significativi cambiamenti nel sistema di valutazione periodica e annuale degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado. Ciò ha reso necessario un percorso di riflessione del Collegio dei docenti finalizzato alla definizione di criteri generali condivisi in ordine alla valutazione. Questo documento rappresenta l'esito delle decisioni assunte collegialmente dai docenti dell'Istituto secondario di I grado "Elisa Springer" di Surbo, al fine di

rendere omogenee e trasparenti le procedure e le regole per la valutazione degli alunni frequentanti l'istituzione scolastica.

***Le fonti normative di riferimento per l'elaborazione del documento sono state le seguenti:***

- ***Legge 169/2008, art. 2, c. 1-2-3 (valutazione del comportamento)<sup>1</sup> e art. 3, c. 2-3-4 (valutazione del rendimento)<sup>2</sup>;***
- ***D. Lvo 59/2004, art. 11 (Valutazione nella scuola secondaria di primo grado)<sup>3</sup>;***
- ***Indicazioni per il curricolo<sup>4</sup>.***

***Dalle fonti normative citate e dalle riflessioni collegiali scaturiscono le seguenti implicazioni:***

- ***La valutazione è una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla programmazione;***
- ***L'utilizzo dei voti con scala decimale è richiesto in occasione delle "valutazioni periodiche ed annuali". Nel corso dell'anno i dati e le informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunni, che possono essere rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, vari tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le carenze. La scelta delle modalità di raccolta e di registrazione di tali dati è di competenza delle istituzioni scolastiche e dei docenti.***
- ***Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili o con diagnosi di dislessia, alunni di nazionalità non italiana neoimmigrati o con svantaggio socio-culturale, etc.);***

---

<sup>1</sup> Art. 2, c.1: Fermo restando quanto previsto dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

Art. 2, c. 2: A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

Art. 2, c. 3: La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo (...).

<sup>2</sup> Art. 3, c. 2: Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e annuale degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Art. 3, c. 3: Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Art. 3, c. 4: L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

<sup>3</sup> La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidati ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

<sup>4</sup> Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

- *Un'adeguata comunicazione nei confronti degli alunni e dei genitori è importante non solo per la trasparenza ma anche per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendano la valutazione uno strumento prezioso per l'educazione e l'apprendimento:*

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA

Il modello generale al quale si ispira la valutazione dell'alunno considera prioritariamente l'apprendimento, ma non trascura gli elementi affettivi e relazionali, la cui incidenza è tuttavia considerata in misura minore.

Nell'ambito di tale modello, la valutazione dell'apprendimento ha quale criterio di base il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione, che costituiscono i risultati attesi. Nella valutazione dell'apprendimento, inoltre, confluisce sia il profitto, inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficace di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi, che l'impegno, inteso come attenzione, cura e consuetudine allo studio, regolare svolgimento dei compiti e utilizzo appropriato del materiale scolastico.

La valutazione disciplinare è effettuata dal docente di classe e proposta al Consiglio di Classe ai fini dell'elaborazione del documento di valutazione periodico e finale.

Ai fini della formulazione della proposta di voto al Consiglio di Classe, il docente terrà conto dell'esito delle **prove comuni**, stabilite nei Dipartimenti per classi parallele. Queste hanno cadenza quadrimestrale (prove di ingresso, prova intermedia di fine quadrimestre, prova finale al termine dell'anno scolastico) e sono predisposte dai docenti di Dipartimento, che fissano anche i criteri per l'attribuzione del punteggio. Data l'oggettività e delle prove comuni, la somministrazione può essere effettuata da qualunque docente di classe, mentre la correzione può essere svolta da qualsiasi docente della disciplina.

Nelle prove di verifica scritte (test, elaborati) l'insufficienza grave sarà espressa con un voto non inferiore al tre. Nelle verifiche orali (interrogazioni) e pratiche (canto corale, prove grafiche, etc.) l'insufficienza grave sarà espressa con un voto non inferiore al quattro.

Sul documento di valutazione l'insufficienza grave sarà segnalata con il quattro. Non potranno essere utilizzati voti inferiori al quattro.

Per la **valutazione disciplinare** si adotterà, in sede di valutazione periodica e finale, una scala dal 4 al 10, riferita ai descrittori di seguito riportati:

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
Non valutato	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio (alunni impegnati in attività di alfabetizzazione, o di recente iscrizione o con assenze prolungate)
4	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e

	numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale. Disimpegno grave e protratto.
5	Conoscenza carente o frammentaria, incompleta e superficiale degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o evidente difficoltà nell'applicazione delle conoscenze apprese relative ai nuclei fondanti delle discipline. Impegno carente e/o incostante.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali. Impegno accettabile.
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti di studio ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta delle conoscenze apprese. Impegno costante.
8	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti. Impegno costante ed efficace.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Impegno costante ed efficace, intraprendenza nella ricerca di percorsi di approfondimento disciplinare.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità. Impegno costante ed efficace, intraprendenza nella ricerca di percorsi di approfondimento disciplinare.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:

- Frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
- Rispetto delle norme di sicurezza e delle regole della vita scolastica;
- Uso di un linguaggio decoroso e rispettoso.

Il voto di **comportamento** è attribuito dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore di classe. Per l'attribuzione del dieci in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. Anche per l'attribuzione del cinque in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe.

Il Coordinatore di classe, nell'elaborazione della proposta per il voto di comportamento, si rifarà al seguente schema:

VOTO	DESCRITTORI
10	Attenzione notevole, partecipazione costruttiva, frequenza assidua, rispetto pieno, puntuale e consapevole delle regole scolastiche, ottima capacità di pianificare i propri impegni.
9	Attenzione costante, partecipazione attiva, frequenza regolare, rispetto delle regole scolastiche, buona capacità di pianificare i propri impegni.
8	Attenzione ricettiva alterna, partecipazione accettabile, frequenza regolare, osservanza delle regole della vita scolastica, disponibilità a collaborare, impegno settoriale e/o incostante, discreta capacità di organizzare i propri impegni scolastici.
7	Attenzione alterna, partecipazione discontinua, frequenza abbastanza regolare, discontinuità nell'apportare contributi anche modesti alle attività didattiche; incostante osservanza delle regole della vita scolastica; superficialità nel pianificare gli impegni, con precedente informazioni scritte alla famiglia mediante <b><u>note sul diario personale</u></b> .
6	Attenzione alterna, discontinua e selettiva. Partecipazione sporadica, frequenza caratterizzata da <b><u>almeno una nota sul Registro di classe</u></b> , come da procedura; in tal caso, il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione dell'alunno da ogni visita guidata e/o viaggio di istruzione.
5	<p>Attenzione assente, atteggiamenti che impediscono ai compagni di seguire le attività didattiche, frequenza di comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie) o azioni che mettano in situazioni di grave pericolo se stesso, le altre persone, o che arrechino danni agli arredi scolastici. Nel primo quadrimestre tale voto potrà essere utilizzato per alunni la cui frequenza sia stata caratterizzata da <b><u>almeno due note sul Registro di classe</u></b>, come da procedura (con invio di raccomandata alla famiglia); in tal caso, il Consiglio di Classe deciderà, a maggioranza dei presenti, l'esclusione da ogni visita guidata e/o viaggio di istruzione.</p> <p>Negli scrutini di fine anno l'insufficienza in condotta potrà essere attribuita soltanto nel caso in cui i comportamenti posti in essere dall'alunno nel corso del secondo quadrimestre siano stati tanto gravi da condurre ad <b><u>almeno una sospensione di tre giorni</u></b>, e qualora dopo tale sospensione il Consiglio di</p>

	classe non abbia ravvisato alcun pentimento o atteggiamento risarcitorio da parte dell'alunno. Il cinque in condotta negli scrutini di fine anno dovrà essere deliberato all'unanimità dal Consiglio di Classe.
--	---

## **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO**

**(classi a tempo prolungato)**

La partecipazione ai laboratori del tempo prolungato sarà valutata in relazione a:

- interesse;
- partecipazione e responsabilità;
- abilità acquisite.

La valutazione complessiva delle attività laboratoriali sarà espressa con la consueta scala numerica. La valutazione dei laboratori o dei corsi di consolidamento di Italiano, Matematica e Inglese sarà intrinseca alla valutazione curricolare delle rispettive discipline, e sarà pertanto concordata tra il docente dei corsi extracurricolari e il docente di classe della disciplina corrispondente.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Al fine di favorire un adeguato sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi di ciascuna prova di valutazione.

Successivamente alla correzione/valutazione delle prove, da effettuarsi entro i **dieci giorni** successivi alla data di svolgimento, gli stessi alunni devono essere tempestivamente informati circa:

- gli esiti delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- le eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati dell'apprendimento e conseguentemente le performances delle successive verifiche.

Il voto attribuito per le interrogazioni orali, invece, sarà comunicato con chiarezza agli alunni subito dopo la conclusione della medesima.

Alle famiglie degli alunni verranno comunicati gli esiti delle verifiche e delle interrogazioni tramite il libretto personale. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà esclusivamente su richiesta scritta della famiglia stessa, la quale si assumerà la responsabilità di conservare con cura la prova e di restituirla entro tre giorni all'insegnante. In caso di smarrimento o di mancato rispetto dei tempi stabiliti per la restituzione, non sarà possibile consentire la consegna a casa di ulteriori prove.

Nella predisposizione delle prove di verifica, i docenti considereranno attentamente i seguenti elementi:

- attinenza con le attività didattiche svolte;
- reali possibilità dei singoli e della classe;
- livello di difficoltà della prova e suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla successiva riproposizione della prova, la cui valutazione annullerà quella della prova precedente.

## SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Lo scrutinio di fine quadrimestre è effettuato dai docenti contitolari della classe, ivi incluso il docente di sostegno e i docenti dei laboratori per il tempo prolungato. Qualora il docente dei laboratori del tempo prolungato sia titolare di insegnamento disciplinare in altra classe, egli potrà non partecipare al Consiglio della classe in cui svolge attività di laboratorio, previa consegna, al Coordinatore di Classe, della proposta di valutazione per l'attività laboratoriale.

In sede di scrutinio quadrimestrale, il voto disciplinare proposto da ciascun docente considererà:

- il profitto, desumibile dagli esiti delle verifiche, dalle interrogazioni, dagli esercizi orali e scritti e dalle osservazioni sistematiche;
- l'andamento dei voti nel corso del quadrimestre;
- l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche;
- l'impegno nello studio;
- il progresso individuale (valutazione formativa).

Al termine del primo quadrimestre alle famiglie verrà consegnato un Foglio Informativo in sostituzione del Documento di Valutazione, da rilasciare soltanto al termine dell'anno scolastico, completo delle valutazioni del I e del II quadrimestre.

Alla fine di ciascun bimestre intermedio non coincidente con il quadrimestre, le famiglie saranno invitate a partecipare agli incontri pomeridiani con i docenti, nell'ambito dei quali sarà cura del docente Coordinatore di Classe distribuire loro un foglio informativo con la valutazione disciplinare e del comportamento, non necessariamente espressa secondo la scala numerica ma eventualmente anche con i giudizi (la decisione in merito a tale aspetto sarà assunta all'inizio di ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti).

Qualora un docente risulti assente, sia pur per giustificati motivi, ad uno degli incontri scuola-famiglia, lo stesso garantirà la sua presenza in un successivo incontro pomeridiano, la cui data sarà nuovamente notificata ai genitori degli alunni a cura del/della dirigente.

Al fine di assicurare una corretta e trasparente documentazione, i docenti cureranno con diligenza la redazione del Registro personale e anoteranno in esso progressivamente, senza segni crittografici, i voti/giudizi di profitto attribuiti agli alunni.

## **INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE E INIZIATIVE DI RECUPERO**

Il Consiglio di Classe è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi in cui gli alunni manifestino particolari e gravi lacune nell'apprendimento, con conseguenti ricadute negative sul profitto. A ciò si provvederà, al termine di ciascun Consiglio di Classe svolto nel corso dell'anno, utilizzando l'apposito modulo di segnalazione delle insufficienze (o congiuntamente anche il modulo di segnalazione per l'eccessivo numero di assenze), che sarà compilato dal Coordinatore di Classe, sottoscritto dallo stesso docente e dal dirigente, e inviato a cura dell'ufficio di segreteria. Di tale segnalazione alle famiglie dovrà restare traccia anche nel verbale del Consiglio di Classe durante il quale si è deliberato l'invio della segnalazione.

Analoga segnalazione scritta è d'obbligo, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto, anche nei casi di note sul Registro o sospensioni per atteggiamenti scorretti o inaccettabili. Ogni

comunicazione sarà effettuata in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà evidenziate.

## **SCRUTINI FINALI E SISTEMA DEI CREDITI**

Gli scrutini di fine anno avverranno alla presenza e con la partecipazione di **tutti i docenti del Consiglio di Classe**, inclusi i docenti dei laboratori curricolari per le classi del tempo prolungato.

Gli esiti della valutazione, proposta da ciascun docente della singola disciplina, saranno il frutto della decisione collegiale, espressa dalla maggioranza dei partecipanti. In caso di parità nella votazione, restano ferme le norme vigenti, che attribuiscono preponderanza al voto attribuito dal dirigente scolastico nelle vesti di presidente del Consiglio di Classe.

Nel caso di alunni che abbiano insufficienze più o meno gravi nelle valutazioni disciplinari, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità – sulla base della presenza delle condizioni di seguito elencate - di ricorrere al sistema dei crediti che consenta all'alunno di superare l'anno o di essere ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Sul documento di valutazione si provvederà a segnalare con un asterisco le sufficienze attribuite a maggioranza dal Consiglio di Classe e si richiamerà in calce il significato di tale simbolo con la dicitura: sufficienza attribuita per delibera del Consiglio di Classe.

Le condizioni che consentono al Consiglio di Classe di utilizzare il sistema dei crediti per deliberare l'ammissione di un alunno con insufficienze disciplinari all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo saranno le seguenti:

- impegno costante a casa, anche nel caso in cui ciò non abbia prodotto visibili miglioramenti negli esiti delle prove disciplinari;
- osservazione, da parte del docente, di una forte volontà dell'alunno di colmare le proprie lacune, con richiesta di spiegazioni aggiuntive, di chiarimenti, di aiuto da parte dell'insegnante o dei compagni;
- miglioramenti registrati, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, negli esiti delle prove disciplinari;
- partecipazione seria e costante ai percorsi di recupero e/o consolidamento attivati dalla scuola (corsi pomeridiani di recupero e/o consolidamento, moduli PON per lo sviluppo delle competenze chiave, etc.);
- limiti oggettivi (estrema gravità della situazione di partenza e/o scarsissime potenzialità personali, ivi inclusi i casi di disabilità certificata) che impediscono il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati;
- particolari condizioni socio-culturali della famiglia, personali o di salute che abbiano impedito all'alunno di impegnarsi nello studio (famiglia assente o con atteggiamento svalutante nei confronti della scuola o altri problemi noti al Consiglio di Classe);

- difficoltà linguistiche degli alunni stranieri recentemente inseriti nel sistema scolastico italiano;
- tardiva considerazione, da parte del Consiglio di Classe, della necessità di proporre, ad inizio d'anno, una programmazione disciplinare individualizzata sulla base degli obiettivi minimi conseguibili dal singolo alunno;
- percorso scolastico precedente caratterizzato da uno o più anni di ripetenza.

Il Consiglio di Classe, al contrario, non potrà ricorrere al sistema dei crediti (per consentire di portare a sei le insufficienze disciplinari) qualora sussistano le seguenti condizioni:

- Rifiuto di qualsiasi suggerimento fornito dai docenti al fine di aiutarlo a superare le proprie difficoltà
- Assenza assoluta di impegno nello studio a casa e ripetuto rifiuto di svolgere i compiti assegnati
- Rifiuto di partecipare a percorsi di recupero attivati dalla scuola (con le compresenze, con i corsi pomeridiani extracurricolari, etc) o partecipazione totalmente passiva e/o incostante.
- Totale disinteresse dell'alunno rispetto al proprio processo di crescita
- Comportamento ripetutamente scorretto (con note disciplinari sul Registro di classe o sospensioni notificate alle famiglie).

Nella valutazione di processo, e dunque nell'utilizzazione del sistema dei crediti, ferme restando le condizioni di applicabilità già esplicitate, il Consiglio di Classe valuterà le singole situazioni di insufficienza con riferimento anche al rapporto materia/curricolo, ovvero considerando il numero di ore di ciascuna disciplina, nonché la gravità delle relative insufficienze, sulla base del monte ore curricolare complessivo degli alunni.

## **DESCRITTORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE**

L'alunno **ha partecipato** alle attività didattiche in modo:

- costruttivo/attivo/responsabile
- costante e adeguato
- non sempre adeguato
- poco responsabile

Ha dimostrato un **impegno**:

- continuo e produttivo
- adeguato

- selettivo
- sufficiente
- superficiale
- limitato/poco adeguato/discontinuo

La sua **attenzione** è stata:

- costante
- abbastanza/generalmente costante
- discontinua
- incostante

Il **metodo di lavoro** è:

- preciso e produttivo
- funzionale/adeguato
- accettabile
- disordinato/dispersivo
- ancora in via di acquisizione

L'alunno comprende in modo  pieno  accettabile  limitato l'importanza del **rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente** in cui vive, ed **agisce**

- coerentemente
- abbastanza coerentemente
- non sempre coerentemente
- poco coerentemente

Il **profitto** conseguito nelle discipline è

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> ottimo         | <input type="checkbox"/> accettabile   |
| <input type="checkbox"/> più che buono  | <input type="checkbox"/> più accettabile nelle discipline tecnico-pratiche     |
| <input type="checkbox"/> buono/discreto | <input type="checkbox"/> più accettabile nelle discipline artistico/espressive |
| <input type="checkbox"/> sufficiente    | <input type="checkbox"/> ancora carente, lacunoso, non del tutto sufficiente   |

Il grado di **maturazione** complessivamente raggiunto è da considerarsi

- ottimo
- molto buono
- buono
- sufficiente
- carente/ limitato/incompleto

Il Consiglio di Classe esprime il seguente **giudizio orientativo**:

- formazione professionale (con eventuale indirizzo)

- istruzione professionale (con eventuale indirizzo)
- istruzione tecnica (con eventuale indirizzo)
- istruzione liceale (con eventuale indirizzo)

## **COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

Gli esiti delle valutazioni quadrimestrali sono comunicati alle famiglie tramite i documenti di valutazione (febbraio e giugno).

La valutazione intermedia è fornita sotto forma di colloquio nei ricevimenti pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre. Nel caso di una valutazione non sufficiente (4 o 5), previa decisione dei Consigli di Classe, i coordinatori provvederanno ad inviare una lettera informativa alle famiglie.

Il giudizio orientativo, per gli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado, viene consegnato ai genitori. Questi ultimi, inoltre, possono incontrare i singoli docenti in colloqui individuali, in orario antimeridiano, secondo un calendario di ricevimento a cadenza settimanale.